



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D - AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIREZIONE COMUNICAZIONE ED EVENTI ISTITUZIONALI - CODICE 22355

La Commissione giudicatrice della selezione, nominata con Determina Direttoriale n. 19100/2023 del 27/11/2023, composta da:

Dott. Claudio Tremontozzi	Presidente
Dott.ssa Luisa Lualdi	Componente
Dott. Matteo Chiari	Componente
Sig.ra Monica Cutugno	Segretario

comunica le tracce relative alla prova.

TEMA n. 1

Prima traccia

Open Day, giornata di orientamento alla scelta del corso di laurea per future matricole. Sulla base del contesto di riferimento, il candidato progetta una campagna social per la promozione dell'evento e, a seguire, definisce il piano editoriale per i social network, indicando le tempistiche adeguate, con l'obiettivo di informare sui contenuti e le particolarità dell'open day e favorire la partecipazione. Il candidato individua la/piattaforma/e social più in linea con il target di riferimento, il numero di uscite, la cadenza temporale, il tipo di formato social e i contenuti foto/video a corredo. Il candidato tenga conto nella stesura dell'elaborato degli aspetti relativi all'organizzazione universitaria, alle norme sulla comunicazione pubblica, sul diritto d'autore e sulla tutela dei dati personali.

Il file "prova" è preformattato per i margini e l'interlinea, il carattere da utilizzare è Trebuchet MS, corpo 14.

TEMA n. 2

Seconda traccia

Le biblioteche dell'Ateneo stanno per inaugurare una nuova modalità del servizio di prestito libri che permette di ritirare e riconsegnare nella biblioteca più comoda per l'utente i testi presi in prestito. Sulla base del contesto di riferimento, il candidato progetta una campagna social con l'obiettivo di informare i differenti utenti della comunità universitaria; si richiede di integrare il progetto con lo script per la realizzazione di due tipologie di video, uno per la piattaforma Instagram e uno per la piattaforma Youtube. Il candidato tenga conto nella stesura dell'elaborato degli aspetti relativi all'organizzazione universitaria, alle norme sulla comunicazione pubblica, sul diritto d'autore e sulla tutela dei dati personali.

Il file "prova" è preformattato per i margini e l'interlinea, il carattere da utilizzare è Trebuchet MS, corpo 14.

TEMA n. 3

Terza traccia

Tra un mese, l'Ateneo aprirà al pubblico, presso una delle sue sedi, il MUSA, il Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i Diritti Umani. Il candidato, avvalendosi anche dei materiali forniti a corredo (documento allegato "articolo Musa"), progetta una campagna social per promuovere l'imminente apertura del MUSA ai potenziali pubblici di riferimento; si richiede di integrare il progetto con lo script per un Reel Instagram. Il candidato tenga conto nella stesura dell'elaborato degli aspetti relativi all'organizzazione universitaria, alle norme sulla comunicazione pubblica, sul diritto d'autore e sulla tutela dei dati personali.

Il file "prova" è preformattato per i margini e l'interlinea, il carattere da utilizzare è Trebuchet MS, corpo 14.

La scienza per i diritti umani: apre a Milano MUSA

Nato dal Labanof, il Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università Statale, il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i Diritti Umani vuole diffondere il ruolo della scienza nella lotta alla violenza e alla tutela dei diritti umani.

Nasce il MUSA, il Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i Diritti Umani dell'Università Statale di Milano, coordinato da Cristina Cattaneo, docente di Medicina legale e Antropologia presso il dipartimento di Scienze biomediche per la Salute e responsabile scientifico del Labanof, il Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense della Statale.

La nascita di MUSA è stata possibile grazie al supporto di Fondazione Cariplo, Fondazione Isacchi Samaja Onlus e Terre des Hommes. Il Museo ha avuto il patrocinio di S.I.M.L.A., Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni e di OMCeO Milano, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano.

L'obiettivo del Museo Universitario è di diffondere il ruolo delle scienze mediche, antropologiche e forensi nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani: tutti infatti sanno che la medicina e le discipline scientifiche curano le infezioni, i tumori e molte altre malattie, ma pochi conoscono il ruolo fondamentale che queste hanno nel contrastare le violazioni dei diritti umani. Protagoniste sono quindi le discipline che si occupano di studiare il corpo in tutte le sue forme per ricostruire un passato, remoto o recente, attraverso l'esame del cadavere, dello scheletro e del vivente.

“Scienza e Medicina, applicate al corpo in tutte le sue forme, diventano un'arma formidabile per contrastare la violenza e tutelare i diritti umani. Questo è il messaggio che il MUSA vuole portare, per progettare un futuro migliore anche attraverso una nuova lettura del passato”, spiega la professoressa Cristina Cattaneo.

“Sono molto lieto di prendere parte all'inaugurazione del Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani, che per noi rappresenta il primo di una serie di nuovi insediamenti che contribuiranno alla valorizzazione del polo di Città Studi”, afferma Elio Franzini, rettore della Statale di Milano.

“In linea con il carattere interdisciplinare del nostro Ateneo, MUSA rappresenta una sintesi originale e inedita tra scienze antropologiche, discipline storiche, tutela della salute e difesa dei diritti umani”, conclude il rettore Franzini.

MUSA nasce dal Labanof, il Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università Statale di Milano, impegnato da 25 anni nella didattica e nella ricerca scientifica su tematiche forensi come l'identificazione, il sopralluogo, la criminalistica e il maltrattamento, e si basa sulla CAL - Collezione Antropologica del Labanof, costituita nel 2017 come collezione osteologica dall'Ateneo milanese, riconosciuta da Regione Lombardia nel 2018 come raccolta museale.

CAL è una delle collezioni scheletriche più grandi al mondo, composta da quasi 10 mila scheletri principalmente di Milano e della Lombardia, di ogni epoca storica, costituita grazie alla collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Archeologici, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Procura della Repubblica di Milano e ATS. Una parte della collezione antropologica è formata da scheletri provenienti da necropoli antiche, l'altra da cimiteri moderni e da resti non reclamati, un patrimonio unico per creare nuovi metodi per stabilire l'identità, le malattie e le cause di morte violente su resti umani, sia per la storia che per la giustizia.

Le sezioni di MUSA

Sono attualmente sei, dotate di pannelli, diorami, esposizioni, animazioni e video. Hanno anche QR code, una piccola zona dedicata ai non vedenti, con audioguida e modelli tattili, e una postazione computer su prenotazione per la consultazione guidata di casi giudiziari conclusi sia nazionali che internazionali, filmati, opinioni, podcast sugli argomenti.

Introduzione. La prima stanza è caratterizzata da un'animazione introduttiva del museo e sei diorami a muro, ciascuno dei quali illustra i passaggi dello studio dei resti umani, da come si presentano alla datazione, alla determinazione del sesso, dell'età, etnia, delle malattie e dei segni di violenza.

Sezione Storico-archeologica. Questa sezione funge sia da deposito di una parte della Collezione Antropologica del Labanof di circa 1.500 scheletri, che da area illustrativa dell'evoluzione di Milano su 2mila anni partendo dai suoi scheletri. Le sezioni sono: romana, alto e basso medievale, moderna e contemporanea, e in ciascuna sono presenti reperti dell'epoca.

Sezione Identità. Viene trattato l'importante e misconosciuto tema del diritto all'identità dei morti. Con l'ausilio di pannelli, animazioni e interviste, si ripercorrono il tema della perdita ambigua (di chi non sa se il proprio caro scomparso è vivo o morto), dell'identificazione scientifica di resti umani, delle statistiche e del problema dei cadaveri sconosciuti sul territorio nazionale e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

internazionale, dei disastri di massa (come quello di Linate), con particolare attenzione ai morti non identificati delle migrazioni.

Sezione Crime. Anche attraverso l'ausilio di plastici, si trattano le tematiche della medicina legale, dell'antropologia forense e delle scienze forensi in generale nell'assistere la giustizia nei crimini mortali come l'omicidio e l'occultamento di cadavere, nei quattro scenari tipici: il sopralluogo, sia su cadavere che su resti occultati, l'autopsia, le indagini di laboratorio e il dibattimento. Viene anche illustrato l'intervento delle forze dell'ordine e, in particolare, degli esperti della scientifica sulla scena del crimine e nei laboratori.

Sezione Vivi. In questa sala quattro postazioni raccontano, tramite animazioni e video, l'importanza della medicina e delle scienze forensi nella tutela dei vivi, come nei casi di vittime di maltrattamento, violenza sessuale e tortura, sia su umani che su animali.

Missione Melilli-il Barcone. Il percorso si chiude con un angolo "immersivo" dedicato a uno dei maggiori eventi contemporanei simbolo di violazione dei diritti umani: il disastro del 18 aprile 2015, dove il naufragio di un peschereccio al largo della Libia fece mille vittime tra migranti adulti e adolescenti.

Ingresso gratuito e senza prenotazione.

Orari di apertura del MUSA

Lunedì: Chiuso

Martedì: 14.00 - 18.00

Mercoledì: 14.00 - 18.00

Giovedì: 14.00 - 18.00

Venerdì: 09.00 - 18.00

Sabato*: 09.00 - 13.00

Domenica: Chiuso

*Ultimo ingresso: 12.00

Milano, 29 novembre 2023

La Commissione

Dott.ssa Trementozzi Claudio Presidente

.....

Dott. Luisa Lualdi Componente

.....

Dott. Matteo Chiari Componente

.....

Sig.ra Monica Cutugno Segretario

.....